

Confermati in appello i tre ergastoli per i sicari del “boss” Attorre e di Petruzzelli



nella foto **Pietro
Cisternino**



**Domenico
Attorre**

Gli investigatori della **Squadra Mobile** di Taranto riuscirono a ricostruirne la dinamica e a individuare i responsabili del duplice omicidio **Attorre-Petruzzelli** grazie ad una microspia che era stata installata alcuni giorni prima proprio nella vettura di **Attorre** (una delle vittime), ritenuto un “boss” di spicco della malavita locale, il quale peraltro era appena stato scarcerato. I corpi di **Domenico Attorre** e **Domenico Petruzzelli** vennero ritrovati il primo giugno, ma il loro omicidio avvenne circa un mese prima e cioè il 9 maggio come già detto. L’arresto di **Fronza** e **Mancini** avvenne qualche giorno dopo alla scomparsa delle due vittime, e fu possibile effettuarle proprio grazie alla microspia.

✘ Infatti i corpi erano stati sotterrati e la vettura, venne ritrovata completamente bruciata qualche giorno dopo nelle campagne di Palagianò, mentre il **5 febbraio** del **2012** venne rintracciato ed arrestato **Pietro Cisternino** (difeso dagli avvocati **Ignazio Dragone** e **Salvatore Maggio**) il quale durante l’interrogatorio di garanzia davanti al gip **Patrizia Todisco** ed ai pm **Pietro Argentino** e **Giovanna Cannarile** si avvalse della facoltà di non rispondere. **Cisternino** la cui latitanza era stata favorita da alcuni fiancheggiatori, venne scovato in una villa di Castellaneta dopo circa 9 mesi di latitanza, .

In occasione delle indagini e del processo di primo grado, **Carla Maria Fornari** aveva collaborato con gli investigatori per le indagini sull’omicidio di suo marito **Domenico Petruzzelli**